



Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile  
Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico

Al **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti**  
Servizio Valutazioni Ambientali

Prot. QG/2022/0044771

del 30/11/2022

e p.c.

Al **Municipio XV**  
Direzione Tecnica

RIF. QG/2022/44270

**OGGETTO:** [ID\_ 8293] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra (agrivoltaico) della potenza pari a 25.3 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Roma, località "Tenuta Boccea". Progetto PNIEC. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento – Richiesta contributo di competenza.  
Trasmissione riscontro  
(rif. nota Dipartimento Ciclo dei Rifiuti prot. n. NA/16193 del 28 novembre 2022)

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in località *Tenuta Boccea*, presso un lotto in via Boccioleto (traversa di via di Santa Maria di Galeria) e la connessione alla cabina primaria *Primavalle*, sita in via Ponderano.

Data la natura dell'intervento si ritiene che questo non determinerà impatti sulla mobilità lungo la viabilità comunale se non in fase di cantiere relativamente alla circolazione dei mezzi pesanti deputati al trasporto delle attrezzature da installare presso l'area di intervento e alla realizzazione del cavodotto (interrato per 12.0 km lungo via Boccioleto, via Boccea, via di Santa Gemma, via Forno Saraceno, via di Selva Candida e via Ponderano), per la quale sarà emessa disciplina di traffico temporanea dal competente Municipio.

Alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, non si ha nulla da osservare circa l'intervento in generale e al contempo, con la presente, si ritiene esaurita l'istruttoria in relazione all'intervento in esame.

Responsabile

Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico e le  
Infrastrutture per il Trasporto

Ing. Mariangela Miscoli

P.O.

Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico

ing. Daria Giura

Direttore

Direzione Programmazione e Attuazione  
dei Piani di Mobilità Sostenibile  
ing. Fabio Stefano Pellegrini

FABIO  
STEFANO  
PELLEGRINI  
30.11.2022  
09:14:41  
GMT+00:00



Roma Capitale

Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico e le Infrastrutture per il Trasporto cod. prot. QGDA  
Mariangela Miscoli Telefono +39 06 6710 70621  
Claudio Cellini Telefono +39 06 6710 70687

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e  
VAS

**Oggetto:** [ID: 8293] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra (agrivoltaico) della potenza pari a 25,3 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Roma, località "Tenuta Boccea". Progetto PNIEC. – Trasmissione contributo di Roma Capitale.

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa all'intervento riportato in oggetto è stata trasmessa da codesta Amministrazione la nota protocollo R.U.U. 0144886 del 21/11/2022, acquisita con ns. protocollo NA 15719 del 22/11/2022, contenente la "Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del Procedimento" e con la quale si comunica, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedibilità dell'istanza avanzata dalla Società TEP RENEWABLES (Boccea PV) S.r.l.

Preliminarmente si rappresenta che, ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con protocollo NA 16278 del 28/11/2022 è stata data informazione dell'avviso al pubblico nell'albo pretorio informatico di Roma Capitale.

L'opera prevede "la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza nominale pari a 25,3 MWp da realizzare in regime agrivoltaico nel territorio comunale di Roma, nel quartiere Boccea, su un'area pari a 45,4 ha complessivamente coinvolti, di cui circa 35,5 ha per l'installazione del campo fotovoltaico".

Per gli aspetti di carattere ambientale gli Uffici del **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti** di Roma Capitale, a seguito dell'esame della documentazione resa disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link indicato nella suddetta nota, riferiscono quanto segue.

Il **Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica** osserva che l'impatto acustico dell'opera è compatibile con i livelli fissati dalla Del. C.C. n.12 del 29/01/2004. Al momento della realizzazione dell'Impianto la ditta esecutrice dei lavori dovrà produrre istanza per il cantiere, eventualmente anche in deroga ai limiti acustici, che verrà esaminata da questo dipartimento al fine dell'espletamento dell'iter istruttorio di competenza.

Il **Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo** comunica di non ravvisare elementi di criticità per lo stato della qualità dell'aria locale correlati all'intervento in progetto.

Relativamente alla fase di realizzazione dell'intervento ("inter operam") si raccomanda l'adozione di ogni misura tecnico gestionale volta a prevenire e/o contenere la diffusione delle emissioni inquinanti (soprattutto polveri) correlate sia alle attività svolte nell'area di cantiere che al transito degli automezzi.



Il Servizio per la Messa in sicurezza e Bonifica dei Siti Contaminati riferisce che relativamente agli aspetti di propria competenza nulla è da osservare.

Il Servizio Autorizzazione Impianti di Gestione Rifiuti rappresenta le seguenti osservazioni relative alle tematiche cave e rifiuti inerti.

Il progetto in esame prevede significative attività di scavo e movimenti terra, finalizzati alla realizzazione di viabilità interne, posa in opera di platee e condotte, sia superficiali, sia interrate, canalette di drenaggio, ecc.

Inoltre, viene contemplata la possibilità di riutilizzare in situ detti materiali e, a tal fine, è stato redatto un documento recante il "*Piano preliminare di utilizzo*", come previsto dalle vigenti norme di settore, in particolare il D.P.R. 120/2017.

La realizzazione del medesimo progetto comporterà, infine, la produzione di rifiuti di demolizione.

Per quanto concerne, invece, la realizzazione di rilevati ed altri interventi (par. 2.9 della relazione tecnica sopra menzionata) è stato previsto l'utilizzo di materiali di cava.

Per quanto concerne i singoli aspetti sopra indicati si rileva quanto segue.

#### Gestione delle terre e rocce di scavo

- Per quanto concerne la gestione delle terre e rocce di scavo si denotano numerose incongruenze documentali; in particolare, quanto asserito nella "*Relazione Tecnica*" (doc. 21-00016-IT-BOCCEA – PG-R02) circa l'intero riutilizzo di materiale di scavo in situ, viene contraddetto da quanto successivamente indicato, nel medesimo documento, circa il destino degli scavi dei primi 40 cm ad impianti di gestione (recupero o discarica) e i materiali di scavi più profondi ad eventuale riutilizzo in situ.

Si rileva, inoltre, che il documento "*Piano preliminare di utilizzo*" (doc. 21-00016-IT-BOCCEA –RS-R04) non è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti norme di settore. L'art. 24, co. 3 del D.P.R. 120/2017, impone, infatti, che "*la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata, in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA) [...]*". Pertanto il proponente avrebbe dovuto redigere, già nell'ambito della presente istruttoria di VIA, un "*Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*" contenente le informazioni di cui al comma 3 del suddetto articolo 24. In particolare, detto Piano avrebbe dovuto contenere la "*proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori*" e non rimandarla, come asserito nella documentazione in esame, alla successiva fase esecutiva. Il documento presentato, infatti, è carente sia delle informazioni relative alle indagini da eseguire in termini di numero, ubicazione, parametri da analizzare, sia di quelle inerenti le volumetrie delle terre e rocce da scavo e di quelle che si intende riutilizzare in situ. Ai sensi del successivo comma 4 dell'art. 24, in fase esecutiva dovranno, quindi, essere eseguiti i campionamenti e le relative determinazioni analitiche sulla base di un piano preliminare di caratterizzazione valutato nella presente fase amministrativa di VIA. Si richiede, pertanto, la redazione del Piano preliminare di utilizzo, elaborato ai sensi del menzionato articolo 24 del D.P.R. 120/2017.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che gli eventuali materiali di riporto rinvenuti durante le operazioni di scavo potranno essere riutilizzati in situ solo se sottoposti anche a test di cessione, secondo le metodiche e nel rispetto dei limiti del D.M. Ambiente 5/2/98.



Nel documento "*Piano preliminare di utilizzo*" (doc. 21-00016-IT-BOCCEA –RS-R04) si riporta che "*il prodotto degli scavi dello strato superficiale sarà destinato ad impianto autorizzato alle operazioni di recupero e quota parte conferito in discarica autorizzata*" e che "*il materiale vegetale proveniente dal decespugliamento e dal disboscamento delle aree di lavoro sarà conferito ad impianto di compostaggio*".

Al riguardo, si ritiene di prescrivere che lo strato vegetale superficiale rimosso debba essere accantonato per un successivo riutilizzo negli interventi di ripristino del terreno, di rinaturalizzazione e di sistemazione finale del sito.

#### Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione

- Per quanto concerne gli aspetti relativi alla produzione in cantiere di rifiuti da costruzione e demolizione, la gestione degli stessi dovrà avvenire ai sensi delle vigenti norme in materia di rifiuti, nonché delle Linee Guida di cui alla D.G.R. Lazio n. 34/2012. In particolare, detti rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alla loro gestione, comunicando, prima dei conferimenti, l'ubicazione dei siti di destinazione ed i nominativi dei relativi gestori.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., devono essere, quando tecnicamente possibili, privilegiate le operazioni di recupero dei rifiuti a scapito di quelle di smaltimento.

Per quanto concerne i rifiuti di rocce da scavo (non riutilizzabili in sito all'esito delle verifiche ambientali di cui sopra), si dovrà valutare la possibilità di conferimento presso siti di recupero ambientale di cave in esercizio o dismesse, regolarmente autorizzati a ricevere terre e rocce con codice CER 170504 (operazione di recupero R10 di cui all'Al. C alla Parte Quarta - Titolo I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). A tal proposito, si rammenta che, per tale tipologia di recupero, si dovrà accertare la compatibilità delle terre e rocce con la specifica destinazione d'uso dei siti individuati per il conferimento finale (con riferimento ai valori di cui alla Tab. 1 All. 5 alla Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

#### Approvvigionamento di materiali inerti per la realizzazione delle opere progettuali

- Al fine di contenere il consumo di risorse naturali, per la realizzazione degli interventi a carattere non strutturale (rilevati, rinterrimenti, viabilità, ecc.), per i quali la documentazione prevede l'approvvigionamento di materiali naturali di cava, si dovranno privilegiare, in alternativa a questi ultimi, se tecnicamente fattibile, prodotti in uscita da impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti che rispettino quanto previsto dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo alla "*Cessazione della qualifica di rifiuto*".

Il Servizio Valutazioni Ambientali presa visione della documentazione a corredo dell'istanza, considerati i potenziali impatti visivo/percettivi relativi all'inserimento paesaggistico dell'impianto fotovoltaico e dei manufatti ad esso correlati, valutati gli effetti che l'impianto genera nel suo complesso sull'ambiente e le possibili interferenze con la vegetazione esistente, ai fini della salvaguardia e del mantenimento della vegetazione arborea ed arbustiva esistente e del contenimento dell'entità delle ricadute sulla stessa vegetazione derivanti dalla realizzazione dell'intervento, in riferimento alle misure di mitigazione descritte dalla società proponente nell'elaborato denominato "*Opere di Mitigazione e Compensazione*", si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, pur rilevando che sarebbe utile integrare gli elaborati di progetto con la seguente documentazione.

Un RILIEVO DELL'ASSETTO VEGETAZIONALE DEI LUOGHI interessati dall'intervento, che rappresenti, nel dettaglio e nelle scale più appropriate, le eventuali interferenze dell'impianto con le preesistenze della vegetazione arborea ed arbustiva che insiste sull'area di pertinenza dello stesso e in quelle perimetrali, dando particolare rilevanza alla vegetazione delle aree boscate e a quella presente ai margini del reticolo idrografico principale.



Lungo tutto il percorso del cavidotto, in particolare per le parti di esso che affiancano gli esistenti "Filari alberati" segnalati negli elaborati prescrittivi di Rete Ecologica e ricadenti nella Componente primaria (A) della stessa, e per quelle ricadente nei territori boscati, sarebbe opportuno evidenziare nell'elaborato di rilievo le eventuali interferenze tra l'intervento e le preesistenze arboree e arbustive, e descrivere la vegetazione presente in corrispondenza dell'attraversamento del cavidotto sui fossi.

È necessario dare contezza dell'entità degli eventuali espianti arborei ed arbustivi (numero, tipologia e dimensione) che si intendono effettuare nelle aree interessate dall'opera.

In riferimento a quanto riportato al paragrafo 2 dell'elaborato denominato 21-00016.IT-Boccea\_SA\_R09 "Opere di Mitigazione e Compensazione", nel pieno rispetto delle norme a tutela dei vincoli e fatto salvo quanto espresso dagli Enti competenti, si ritiene opportuno che vengano incrementate le opere di mitigazione degli impatti visuali e paesaggistici generati dall'intervento, da rappresentare dettagliatamente in un PROGETTO DEL VERDE, corredato da una relazione esplicativa, che descriva nel dettaglio e alle scale più appropriate gli interventi che si intendono adottare, sia per la mitigazione dell'impatto visivo percettivo dell'intero impianto, che per la mitigazione di tutti i manufatti e/o apparati tecnici emergenti a servizio dell'impianto stesso, quali ad esempio i locali tecnici e le cabine.

Sempre al fine di un migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico di appartenenza e della mitigazione dell'impatto visivo percettivo dell'impianto, si dovranno inoltre rappresentare i reimpianti e/o il ripristino delle fallanze (con l'indicazione del tipo, il numero, le dimensioni e le distanze), delle specie arboree e arbustive dei filari alberati presenti lungo il tracciato del cavidotto, dando rilevanza a quelle che interessano le "aree boscate".

Per quanto concerne la nuova piantumazione delle specie arboree e arbustive previste sul lato nord e sud lungo la recinzione perimetrale, per un miglior inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico, si ritiene che quanto proposto venga integrato da ulteriori piantumazioni di essenze arboree con sesto irregolare, a continuazione delle macchie boschive esistenti lungo il perimetro dell'impianto.

Al fine di verificare l'effettivo impatto delle opere sull'intero ambito circostante, e di consentire una più appropriata valutazione degli interventi di mitigazione proposti negli elaborati di progetto, si ritiene opportuno che venga integrata la DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei nuovi manufatti, e che siano prodotte ulteriori fotosimulazioni degli stessi con le opere di mitigazioni visivo-percettive adottate.

Nel caso di eventuali abbattimenti ed espianti necessari per la realizzazione dell'opera si dovrà predisporre una dettagliata RELAZIONE AGRONOMICA redatta da un tecnico abilitato. Tale relazione dovrà essere sottoposta, per l'acquisizione del parere, alla Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento Tutela Ambientale. Per la scelta delle alberature si dovrà fare riferimento al Regolamento del Verde pubblico e privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale, considerando che per le nuove piantagioni dovrà essere prevista la garanzia di attecchimento e la manutenzione per almeno due anni.

In riferimento alle "opere di compensazione" da adottare e proposte dalla Società TEP RENEWABLES (Boccea PV) S.r.l. (rif. paragrafo 3 dell'elaborato denominato 21-00016.IT-Boccea\_SA\_R09 "Opere di Mitigazione e Compensazione"), quali ad es: "[...] una serie di interventi di recupero, riqualificazione energetica, mobilità sostenibile e gestione del verde urbano", in considerazione del cumulo degli impatti visivo percettivi (rif. pag. 54 dell'elaborato 21-00016-itBoccea\_SA-R04), generati anche dalla presenza di altri impianti fotovoltaici ricadenti nel territorio dell'area interessata dall'intervento, si ritiene che tali compensazioni debbano essere definite a livello locale in accordo con l'Ufficio Tecnico del Municipio di appartenenza (Roma XIV Monte Mario).

Infine, in riferimento all'analisi della visibilità dell'intervento, si ritiene necessario integrare lo Studio di Impatto Ambientale con ulteriori fotosimulazioni, includendo punti di visuale prossimi all'impianto in oggetto.



In relazione ad ulteriori aspetti ed osservazioni di competenza di altre Strutture Capitoline, di seguito si riportano degli stralci dei contributi pervenuti allo scrivente Servizio, specificando che gli stessi costituiscono, nella loro interezza, parte integrante e sostanziale della presente nota.

**Il Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive – Direzione SUAP– Sportello Impianti Produttivi** comunica che non si rilevano elementi di competenza in merito (*cf. nota QH 79627 del 01/12/2022*).

**Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile – Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico** comunica quanto segue.

“L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in località Tenuta Boccea, presso un lotto in via Boccioleto (traversa di via di Santa Maria di Galeria) e la connessione alla cabina primaria Primavalle, sita in via Ponderano.

Data la natura dell'intervento si ritiene che questo non determinerà impatti sulla mobilità lungo la viabilità comunale se non in fase di cantiere relativamente alla circolazione dei mezzi pesanti deputati al trasporto delle attrezzature da installare presso l'area di intervento e alla realizzazione del cavidotto (interrato per 12.0 km lungo via Boccioleto, via Boccea, via di Santa Gemma, via Forno Saraceno, via di Selva Candida e via Ponderano), per la quale sarà emessa disciplina di traffico temporanea dal competente Municipio.

Alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, non si ha nulla da osservare circa l'intervento in generale e al contempo, con la presente, si ritiene esaurita l'istruttoria in relazione all'intervento in esame” (*cf. nota QG 0044771 del 30/11/2022*).

**La Sovrintendenza Capitolina – Direzione Interventi su Edilizia Monumentale – Servizio Gestione del Territorio Carta dell'Agro, Forma Urbis, Carta per la Qualità** anticipa per le vie brevi le osservazioni di seguito riportate, che saranno inoltrate successivamente con specifica nota allo scrivente e trasmesse a codesto Ministero ad integrazione del presente contributo.

“L'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è di circa 35 ha. L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel Comune di Roma al Foglio 172 – Particelle n. 10,13, 14, 242 (NCEU).

Il progetto interessa a livello di impatti il territorio del Municipio XIV del Comune di Roma (RM).

Questa Sovrintendenza, tutto ciò premesso, ha verificato, come richiesto, le interferenze del progetto da realizzare con quanto censito nella Carta dell'Agro (allegato al PRG previgente) e in Carta per la Qualità ai sensi dell'art. 16 delle NTA del Piano Regolatore vigente.

L'impianto fotovoltaico si trova in un'area priva di evidenze censite in Carta per la Qualità e pertanto il parere non è dovuto. Si segnala, ad ogni modo, la presenza, in Carta dell'Agro, di aree di frammenti fittili e dell'ipotetico tracciato dell'Acquedotto Alsietino oltre all'insistenza di un vincolo paesaggistico di zone boscate ai sensi delle L.431/1985.

Diverso è il caso dell'elettrodotto che dall'impianto si diparte per raggiungere la stazione di utenza nei pressi della Cabina primaria Primavalle, a 12 km di distanza, allacciandosi a quest'ultima mediante cavo interrato AT. L'elettrodotto, benché sotterraneo, si muoverà a distanza molto ravvicinata da numerosi elementi censiti come Preesistenze archeologico-monumentali e come Edifici con Tipologia edilizia speciale, per lo più casali. Si prevede anche la posa fuori terra di manufatti dedicati in posizione non meglio specificata.



Vista e considerata la numerosità delle evidenze sopra elencate, analizzati tutti gli elaborati di progetto pubblicati nel link del MITE, questa Sovrintendenza Capitolina esprime parere di massima favorevole alla realizzazione del progetto prescrivendo che si presti la massima accortezza nel corso delle attività di scavo e di cantiere collegate alla posa del cavo di connessione. Tali attività dovranno necessariamente prevedere il ripristino dello stato dei luoghi.

Per tutto quanto concernente il regime vincolistico dei luoghi interessati si rimanda alla competenza della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma come pure per le attività di scavo e movimento terra previste".

Ci si riserva di inviare tempestivamente gli eventuali ulteriori contributi che perverranno dagli Uffici di Roma Capitale

IL RESPONSABILE DI P.O.  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Cecilia Natali

IL DIRETTORE  
Paolo Gaetano Giacomelli

Allegati:

- Nota QG 0044771 del 30/11/2022 (NA 16499/2022)
- Nota QH 0079627 del 01/12/2022 (NA 16597/2022)



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive  
Direzione Suap  
Sportello Impianti Produttivi

**Prot. QH/2022/0079627**  
**del 01/12/2022**

Al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti  
Servizio Valutazioni Ambientali  
(V.A.S. – V.I.A -V.A.P. – A.I.A.)

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra (agrivoltaico) della potenza pari a 25,3 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Roma, località "Tenuta Boccea". Progetto PNIEC.  
Proponente Società TEP RENEWABLES (Boccea PV) S.r.l.  
Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento – Richiesta contributo di competenza.

Con riferimento alla nota di Codesto Dipartimento prot NA/16193 del 28.11.2022, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale prot QH/77456, con cui è stata trasmessa la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di Valutazione V.I.A. e V.A.S. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica riferita alla procedura indicata in oggetto, con la presente, lo scrivente Sportello Impianti Produttivi di Roma Capitale comunica che non si rilevano elementi di competenza in merito.

L'incaricata di P.O.  
Raffaella Cavassini

Il Direttore  
Tonino Egiddi